

Uffizi: si alla loggia Isozaki

Scritto da Giacomo Brogi

Giovedì 13 Dicembre 2007 14:05 -



nella foto: il progetto della loggia Isozaki

La Loggia per l'uscita degli Uffizi si farà! Dal 1998, anno in cui Palazzo vecchio bandì il concorso internazionale con il sindaco Mario Primicerio e il soprintendente Antonio Paolucci, sono ormai passati 8 anni. Un lungo periodo pieno di polemiche e schieramenti opposti, che hanno visto inasprirsi il dibattito tra contrapposizioni politiche, tra destra (contro) e sinistra (a favore) del progetto, alimentate e colorate dalle uscite di Vittorio Sgarbi, nel periodo in cui era sottosegretario del ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani, in accordo con l'allora soprintendente ai monumenti Domenico Valentino. La figura architettonica scelta da Isozaki - la loggia - evoca la nostra storia culturale e ricorda uno spazio d'incontro del passato quando le logge erano luogo di discussione, di comunicazione e di arte, insomma di crescita culturale e civile, che è un po' l'emblema e il significato più profondo di Firenze e anche il paradigma degli Uffizi.

Il progetto è quello del 1998: 23,6 metri di altezza dal livello di via Castellani, il materiale usato è acciaio rivestito di pietra serena extradura, con l'aggiunta di liste di vetro per assicurare leggerezza e trasparenza alla parte superiore.

Costerà circa 7 milioni e i lavori saranno appaltati all'inizio della prossima primavera, dopo la messa a punto del progetto esecutivo e il relativo bando di gara. La domanda è sempre la stessa? E' giusto realizzare un progetto d'arte contemporanea all'interno del cento storico di

Uffizi: si alla loggia Isozaki

Scritto da Giacomo Brogi

Giovedì 13 Dicembre 2007 14:05 -

Firenze? Il dibattito è aperto, certo è, come pensano alcuni, che anche grandi del passato come Brunelleschi e Poggi innestavano il nuovo sull'antico, variando le figure e rinnovandole.

Giacomo Brogi-DEApress